



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 17

Dal 25 aprile al 2 maggio 2021

## PASTORE

Carissimi,

questa è la domenica del “pastore”, quello buono, quello bello, che splende di luce di autenticità.

Figura suggestiva. Le prime generazioni cristiane hanno lasciato il segno della loro presenza con questa immagine, prima che con il segno della croce. Non solo perché l'immagine di una croce, e di un uomo crocifisso che ci stava appeso, era imbarazzante. Richiamava sentimenti di vergogna più che gloria di vita donata.

Ma certo l'immagine del pastore risponde ad un desiderio e ad un bisogno che era di quel tempo e ancora, forse più che mai, di oggi. In tutti gli ambiti della vita umana. Il bisogno di una guida, di leader che sappia dire una parola autorevole, che sappia guardare più in profondità e più lontano e sia capace di indicare mete ambiziose e percorsi impegnativi che conducano alla meta. Capace di coinvolgere e creare consenso consapevole e responsabile per un popolo che ne condivide ideali, valori in termini di identità umana e di vita da valorizzare.

“Io sono il pastore, quello vero, buono, di bellezza attraente. Conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me”. Un pastore che non parla per prese di posizione ideologiche. Meno che meno per ricerca di potere. Dice cose non imparate sui libri. Ma conosce le sue pecore. Ne condivide sentimenti, gioie e sofferenze, desideri, speranze e disperazioni. E le conduce.

Gesù sta parlando nel contesto degli ambienti del tempio, il luogo del potere. I pastori pensano solo a perpetuare la struttura che li mantiene nella loro posizione di forza. E trattiene la gente nel recinto angusto della loro ideologia, alimentata dai loro calcoli interessati.

Situazioni che facilmente possono essere sovrapponibili, per molti aspetti, a quella attuale. È vero: anche nella comunità civile tardiamo ad intravedere persone dotate di sapienza, di carisma, di sguardo lungo, di sensibilità che condivide quanto il popolo vive, e sa dire parole autorevoli, capaci di condurre una comunità per attraversare acque insieme stagnanti e cariche di insidie. Quanto, nel nostro linguaggio, chiamiamo forza della profezia.

Siamo ormai sazi e disgustati da una politica che si esaurisce in un talk show continuo. Abbiamo buone ragioni per non prendere troppo sul serio nessuno.

Il risultato è la frammentazione del nostro tessuto sociale. Ognuno si rifugia e si rintana in un suo mondo, coltivato a corto respiro, ma comunque capace di riempire giorni, tempi, spazi con qualunque cosa che sfugga al vuoto e alla depressione. La crisi epidemica che stiamo vivendo da tanto tempo ha forse reso più acuto ed evidente questo disagio. Le comunicazioni via social si alimentano di conversazioni di basso profilo. Pare importante dare un segnale che ancora esistiamo, ci siamo. Non so se ancora in attesa di meglio. Ognuno coltiva la propria immagine, quasi guardandosi allo specchio, o specchiandosi nell'immagine che ci si costruisce e si vorrebbe notata dagli altri con compiacimento. Non è fenomeno solo di questi nostri giorni difficili. Sociologi, psicologi e filosofi valenti da diversi decenni segnalano questa tendenza. La chiamano narcisismo.

Eppure questa dura prova della sciagurata crisi epidemica deve pur averci insegnato qualcosa. E anch'io oso sperare che le prove dure, che provocano sofferenza condivisa, possono e devono farci crescere in umanità.

Ho presente le forme di autodifesa che ci vengono suggerite o imposte per contrastare la diffusione del virus. Autodifesa, certo. Ognuno si preoccupa di salvare la propria incolumità adottando le norme di prudenza indicate. Ma è stato notato che è importante non solo difendere sé stessi. Indossare la mascherina e tenere la distanza fisica dagli altri esprime un valore ancora più importante. Difendere gli altri da un possibile contagio, di cui io potrei essere portatore inconsapevole. Il rispetto del prossimo si esige anche quando vivessi in modo distratto o trasandato il rispetto per me stesso. Tentati come siamo, da sempre, di occuparci prevalentemente del nostro tornaconto personale, questa crisi ci costringe a decentrare la nostra attenzione, ed occuparci di più dell'altro. Quanto meno perché non devo essere causa di danno per la salute altrui. Nell'attenzione e nel rispetto reciproco, insomma, ci guadagniamo tutti: il proprio io e l'altro con cui mi incontro. Siamo dotati di un'individualità unica e irripetibile, di una forte autonomia e libertà personale che però possiamo attuare solo nella relazione con l'altro, all'interno di quella rete relazionale e culturale definibile come Noi. Con una battuta si potrebbe dire che nell'essere umano la cura di sé richiede la cura dell'altro, che il miglior modo di essere egoisti, è quello di essere altruisti!

Vorrei professare una venatura di ottimismo: le restrizioni a cui siamo soggetti hanno sollecitato la nostra attenzione ad aver cura dell'altro, degli altri, per trovare noi stessi salvezza. Un modo inconsueto, molto laico se si vuole, per dirci che siamo interconnessi. Potrebbe essere la base per cominciare a comprendere cosa significa solidarietà di comunione.

Proprio in questo tessuto sfrangiato della nostra società abbiamo dunque più che mai bisogno di un pastore. Di un riferimento, di una voce, di un'in-

dicazione che ci porti oltre questo deserto e ci conduca a ripensare e riformulare la nostra convivenza sociale. Questo è vero anche nella nostra Chiesa. Abbiamo bisogno di pastori. Certo il Papa fa la sua parte, in modo egregio. Ma la Chiesa ha bisogno di profeti, chierici e laici, che interpretino con sapienza il nostro presente così enigmatico, e diano una spinta verso orizzonti inesplorati, ma promettenti. Questa è la giornata in cui preghiamo per le vocazioni. Abbiamo presente in primo piano il bisogno di vocazioni sacerdotali e religiose, di cui sentiamo vivamente la carenza. Le comunità religiose si vanno assottigliando. E ci rendiamo conto, per esperienza vissuta anche nella nostra comunità guspinese, quanto sia importante la presenza di una comunità di persone consacrate, che animino una comunità, non solo sul piano organizzativo, ma soprattutto per il dono della loro propria spiritualità. La disponibilità di preti sta rivelando una preoccupante riduzione: numeri complessivi e avanzamento deciso nella fascia anagrafica ci prospettano un futuro problematico. Ma pensiamo e preghiamo anche per le vocazioni dei battezzati, chiamati a farsi presenza significativa, profetica appunto. Per questo è necessario che preghiamo molto, ripensando ciascuno alla propria vocazione, che va rimessa in campo, decisamente.

Noi crediamo che lo Spirito Santo non farà mancare alla sua Chiesa l'energia e la forza profetica che le permetta di attraversare anche questo nostro tempo. Certamente ci sta preparando un futuro inedito, nuovo, che nessuno può oggi immaginare. Con fiducia ci disponiamo ad assecondarne l'azione. Ognuno è chiamato a dare corso concreto alla propria vocazione.

Uniti e incoraggiati dalla speranza che non delude, un cordiale fraterno saluto.

*Don Nico*

# *Vita Parrocchiale*

## **DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021**

**NON TI COSTA NULLA MA PUOI FARE TANTO CON UNA SOLA FIRMA**

Per l'Associazione di Volontariato San Nicolò Vescovo ODV il **5xmille** è una risorsa preziosa per continuare a sostenere la nostra Parrocchia per le attività pastorali e caritative.

Nella Dichiarazione dei Redditi di quest'anno firma nello spazio per il sostegno al Volontariato e indica il codice fiscale della nostra Associazione

**91016230921**

**Ricorda anche di firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica, aiuterai chi ha più bisogno.**

# CALENDARIO LITURGICO 2021

<p><b>DOMENICA 25 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ IV DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore quarta settimana At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo</p>	<p>7.30 - deff. Raimondo e Virginia 9.00 - deff. Antonio e Luigi Locci 10.30 - def. Maria Cadeddu</p>
<p><b>LUNEDI' 26 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 18.00 - def. Ciro Di Meglio Trigesimo</p>
<p><b>MARTEDI' 27 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore</p>	<p>7.30 - def. Francesco Cuccu 18.00 - deff. Gilla e Francesco Casu</p>
<p><b>MERCOLEDI' 28 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</p>	<p>7.30 - Deff. Peppina e Filiberto 18.00 - Def. Bonaria Usai</p>
<p><b>GIOVEDI' 29 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>S. CATERINA DA SIENA</b> Festa - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30 Benedici il Signore, anima mia</p>	<p>7.30 - deff. Vinco e Malvina 18.00 - deff. Agnese Cocco 1° Anniver.</p>
<p><b>VENERDI' 30 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana S. Pio V - memoria facoltativa At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato</p>	<p>7.30 - deff. Antonio Pinna e Cesella F. 18.00 - deff. Claudia e Anna Maria</p>
<p><b>SABATO 1 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore propria S. Giuseppe lavoratore - memoria Gen 1,26 - 2,3 <i>opp.</i> Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58 Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani</p>	<p>7.30 - deff. Peppino Tolu e Fam. 19.00 - Santa Messa</p>
<p><b>DOMENICA 2 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ V DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore prima settimana At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea</p>	<p>7.30 - ad mentem off.tis 9.00 - deff. Salvatore e Amelia 10.30 - Pro Populo</p>

*L'amministrazione della parrocchia è sostenuta dalle libere contribuzioni dei fedeli.*

*Chi volesse fare un'offerta liberale (detraibile ai fini fiscali nella dichiarazione dei redditi), può effettuare un bonifico bancario presso Banca Prossima IBAN IT96 F030 6909 6061 0000 0000 622.*